



ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo

Finanza, Amministrazione e Controllo

REVISIONE BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018

N.B. Il presente documento deve essere letto congiuntamente alla Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione 2018 (di cui alla Delibera 30 del CdA del 20.10.2017), della quale ne costituisce integrazione sostanziale.

Roma, 19 giugno 2018

REVISIONE BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018

0. Premessa

Il 20 ottobre 2017, a conclusione del ciclo di budget dell’Agenzia, il Consiglio di Amministrazione di ENIT, acquisita la relazione favorevole del Collegio dei Revisori, ha adottato con Delibera 30-2017 il progetto di Bilancio di Previsione 2018, inclusivo del Budget Economico Annuale 2018, del Budget Economico Pluriennale 2018 – 2020 e dei documenti di corredo. L’insieme informativo venne quindi inviato al Ministero dell’Economia e delle Finanze, e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l’iter di approvazione, e alla Corte dei Conti per conoscenza.

Il 2 marzo 2018, con nota 0000132 dall’oggetto “ENIT – Budget 2018”, il MiBACT (DG Bilancio e DG Turismo), dopo aver preso atto dei documenti trasmessi da ENIT, delle osservazioni dell’organo di controllo e della nota del MEF – RGS – IGF prot. 26814 del 21.02.2017, rilasciava nulla osta all’approvazione del budget 2018 di ENIT, “considerato in linea relativamente ai profili finanziari e contabili”; concludendo che “a seguito della disamina del bilancio in oggetto indicato, preso atto dei pareri favorevoli, con osservazioni, resi dal MEF e dal Collegio dei Revisori, le scriventi DD.GG., per quanto di competenza comunicano di non avere ulteriori osservazioni sul budget 2018”.

Il 23 aprile 2018, il Consiglio di ENIT ha adottato, con Delibera 16-2018, il progetto di Bilancio consuntivo dell’esercizio 2017, trasmettendolo quindi alle Amministrazioni Vigilanti per l’iter di approvazione, e alla Corte dei Conti. Nella medesima seduta, è emerso dal confronto fra il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Finanziario (il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili*) ed il Collegio dei Revisori dei Conti, che sarebbe stato necessario procedere alla rimodulazione del bilancio di previsione 2018, al fine di aggiornarlo opportunamente per accogliere gli effetti e le conseguenze sull’esercizio economico 2018 del Consuntivo 2017 appena adottato.

Nel Consiglio di Amministrazione di ENIT del 19 giugno 2018, viene ora presentato, per l’adozione, il Progetto di Revisione del Budget Economico Annuale (di seguito, “**Revisione BEA 2018**”), di cui la presente Relazione illustrativa evidenzia gli elementi significativi, a causa della ineluttabile esigenza (*meglio specificata infra*) di aggiornare alcuni item positivi, e conseguentemente anche quelli negativi, del conto economico prospettico del 2018, conto tenendo della correlazione ricavi – costi peculiare della sfera di attività istituzionale dell’Agenzia.

Si sottolinea che, per quanto non modificato ovvero aggiornato con la presente Revisione, restano ferme ed inalterate tutte le componenti numeriche e le considerazioni rappresentate nel pacchetto documentale adottato con la Delibera 30-2017 del 20.10.2017. Di conseguenza, la presente Relazione ed i prospetti di budget associati devono essere letti congiuntamente, come un’integrazione sostanziale, al Bilancio di Previsione 2018 di cui alla Delibera del CdA 30-2017, già approvato dal MEF e dal MiBACT, che resta per sé valido ed efficace, diventando un elaborato unico.

1. Inquadramento normativo, statutario e regolamentare

Il D.M. 27.03.2013 all'Art. 4 disciplina la "Revisione del budget economico annuale", declinato in due commi:

1. Ai fini del rispetto dei principi della flessibilità e degli equilibri di bilancio, nel corso della gestione sono consentite revisioni del budget economico annuale. Il procedimento di revisione è effettuato con le modalità indicate all'art. 2, comma 3 per l'adozione del budget economico annuale¹.

2. Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso.

Si rammentano di seguito le previsioni rilevanti dello Statuto:

art 1, comma 3, "l'attività di ENIT è regolata (...) dalle norme del codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private"

art 5, comma 3.a) "Il Consiglio di Amministrazione approva (...) il budget" ed, al comma 3.f), "...approva il bilancio di previsione e le rimodulazioni";

art 5, comma 4. "(...) Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, nei limiti consentiti dalla legge e nel rispetto del bilancio approvato, propri dipendenti o collaboratori all'impegno di spesa. Il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe";

art 10, al comma 3. "(...) il Bilancio Consuntivo redatto con l'osservanza delle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. lgs 91/2011 e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili. (...) Il Bilancio di Previsione è trasmesso, entro il 31 ottobre, al MiBACT per la sua approvazione, previo parere del MEF".

Infine, per completezza, si rimanda a quanto previsto dal **Regolamento di Amministrazione e Contabilità - CAPO III - BUDGET E CONTROLLO Art. 13 - Programmazione, budgeting e bilancio di previsione**, in particolare i commi:

2. Il budget economico annuale, predisposto dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo sulla base degli esiti del ciclo di programmazione e budgeting interno all'ENIT, conforme alle linee strategiche elaborate dal Consiglio di Amministrazione e alle indicazioni del Direttore Esecutivo, rispettando il criterio della competenza economica, e redatto e riclassificato nella forma contabile secondo lo schema grafico elaborato dal MEF, allegato 1 del

¹ Art. 2 Il budget economico annuale

1. Il budget economico annuale è deliberato dall'organo di vertice entro i termini di cui all'art. 24, commi 1, lettera a), e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, salvo diverso termine previsto da norme di legge.

2. Per le società comprese nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, il budget economico annuale è deliberato dal consiglio di amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

DM. Il Budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema allegato 2) al Decreto MEF 27.03.2013 (...)

5. Il bilancio di previsione ha valore autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa. L'efficacia delle autorizzazioni alla spesa discendenti dal sistema interno dei regolamenti, delle procedure, delle deleghe e delle disposizioni in vigore che disciplinano l'assunzione degli impegni e l'attività negoziale è subordinata al rispetto dei limiti definiti dal bilancio di previsione annuale, atteso il valore autorizzativo delle sue previsioni di spesa.

6. Ai fini del rispetto dei principi della flessibilità della gestione e degli equilibri di bilancio, nel corso della gestione **sono consentite revisioni / variazione del bilancio di previsione annuale**. Il procedimento di **revisione e variazione del bilancio di previsione è effettuato con le modalità indicate nel presente articolo per l'adozione del bilancio di previsione**.

7. Le variazioni di budget endo-perimetrali. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare – con espressa delega riportata in Delibera – il Direttore Esecutivo ed il Direttore Finanziario, in via congiunta, ad effettuare con adeguata ed esplicitata motivazione, variazioni di budget endo-perimetrali, fermo restando il perimetro complessivo del Budget Annuale adottato. All'interno degli importi totali stanziati per ogni Centro di Costo - CCRI (Roma e le sedi estere), si potranno operare variazioni compensative da un conto ad un altro conto solo della medesima tipologia di spesa. All'interno degli importi allocati per ogni Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), rappresentati dalle Direzioni della Sede Centrale, si potranno operare variazioni compensative da un CCRI ad un altro CCRI, solo della medesima tipologia di spesa, nella misura massima pari al 25% delle risorse assegnate sullo specifico conto.

9. Alla Direzione Finanza Amministrazione e Controllo è demandato il compito di garantire la gestione economico-finanziaria, di condurre le verifiche sull'andamento aziendale e di effettuare il sistema di controllo dell'andamento gestionale.

2. Cause maggiori originanti la Revisione BEA 2018: riduzione contributi e risconto passivo

Le ragioni sostanziali sottostanti la necessità di procedere alla Revisione del BEA 2018 sono principalmente ascrivibili a:

- (i) Variazione negativa nel Bilancio di previsione dello Stato delle risorse stanziata a favore di ENIT, per competenza 2018, a valere sul capitolo 6820 dello stato di previsione della spesa del MiBACT, unitamente ad un successivo accantonamento operato da IGB;
- (ii) Recezione, per competenza economica 2018, delle maggiori disponibilità rappresentate dal Risconto Passivo denominato “differimento attività promozionali” appostato nel Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017;

(i) **Riduzione risorse MiBACT destinate all'attuazione del Piano Annuale 2018**

Come noto, il rapporto fra il MiBACT e l'Agenzia è disciplinato dalla Convenzione Triennale che prevede all'art.4 - Risorse destinate alla attuazione dei Piani Annuali: *“Nel triennio di validità della presente Convenzione (2016 – 2018), le risorse destinate alla attuazione dei Piani Annuali ed affidate ad ENIT sulla base dello stanziamento previsto nel triennio 2016-2018 dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 209 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (...).*

Gli importi di tali contributi originariamente previsti sono stati, nel triennio, modificati in seguito a variazioni negli stanziamenti e a spostamenti - quest'ultimi sollecitati da ENIT - fra il PG 01 (c.d. spese obbligatorie) e il PG 02 (c.d. spese di funzionamento) dell'unico capitolo 6820 che ha riunificato i due capitoli precedentemente utilizzati (6820 e 6821).

Or dunque, la Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevedeva, al capitolo 6820, lo stanziamento per competenza 2018 di **€ 32.333.977**.

Ed infatti, nel BEA 2018 di ENIT (formulato a fine settembre 2017, adottato dal CdA del 20.10.2017) sono riportati fra ricavi e proventi dell'attività istituzionale: (...)

a) Contributo ordinario dello stato per € 13.000.000, pari alle risorse stanziato per il 2018 sul capitolo 6820, Piano Gestionale 01 c.d. “Spese Obbligatorie”, del MiBACT;

b1) Corrispettivo da contratto di servizio di € 19.333.977, pari alle risorse stanziato per il 2018 sul capitolo 6820, Piano Gestionale 02 c.d. “Spese di Funzionamento”, del MiBACT;

Il totale delle voci sub a) e b1) risulta, esattamente, pari ad € 32.333.977²

Di contro, la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) ha determinato che le somme totali da assegnare all'ENIT per la competenza 2018 sono pari ad **€ 31.390.564**, cioè con una **decurtazione dello stanziamento disponibile di € 943.413**.

Lo stanziamento totale di competenza 2018, novellato come sopra, a € 31.390.564, viene suddiviso fra PG 01 c.d. “Spese di natura obbligatoria”, **per € 12.056.587** (ove è intervenuta la riduzione summenzionata di € 943.413), e PG 02 c.d. “Spese di Funzionamento” che resta invariato a € 19.333.977.

Conto tenendo quanto sopra, nella Revisione BEA 2018, la prima integrazione attiene pertanto ad una **riduzione di ricavi istituzionali per € 943.413**.

² Con nota 4165 del 19.07.2017, la Direzione Generale Turismo del MiBACT comunicava di aver recepito integralmente la richiesta formulata dall'Agenzia (ns prot. 12485 del 10.07.2017) di trasferire lo stanziamento di € 7.000.000 dal PG 01 (che pertanto decresceva da € 20 Mln ad € 13 mln) al PG 02 (che, di conseguenza aumenta da € 12.333.977 a € 19.333.977).

In aggiunta a quanto sopra esposto, abbiamo di recente ricevuto dal MiBACT (cfr comunicazione per email ricevuta da un funzionario della DG Turismo ivi allegata) notizia che, a fronte della disponibilità annuale di competenza 2018 del PG 01 pari a € 12.056.587, è stato registrato sul capitolo 6820 un accantonamento di € 613.024, disposto dall'IGB, in previsione di variazioni negative di bilancio [conseguentemente, l'importo finale disponibile dovrebbe essere di €. 11.443.563]. Presumibilmente, sia questo accantonamento di € 613.024, come pure il decremento definitivo di 943.413, dovrebbero essere correlati agli oneri del personale EPnE in mobilità transitato ad altre AA.PP.

Nonostante l'incertezza gravante su quest'ultima partita, si ritiene di dover prudenzialmente considerare plausibile una minore disponibilità economica per **€ 613.024**.

Quanto sopra considerato, nella Revisione BEA 2018, le risorse correlate al contributo MiBACT relativo alle Spese Obbligatorie (cap 6820 PG 01) sono poste pertanto a **€ 11.443.563**, con una riduzione complessiva di **€ 1.556.437** rispetto al livello precedente (€ 13.000.000)

(ii) **Risconto Passivo per Differimento Attività Promozionali e progetto Centro Italia**

Prima di argomentare circa il Risconto Passivo per Differimento Attività Promozionali, è opportuno chiarire le specificità di una componente dello stesso Risconto, relativa al programma per la promozione e il rilancio del turismo nei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 ex art 22 del D.L. 189/2016 (c.d. progetto Sisma o progetto Centro Italia), convertito nella Legge 229/ 2016.

Il comma 2 di tale art 22 disponeva che il programma di Promozione turistica venisse realizzato a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sul bilancio di ENTIT **nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2017**. Questo importo di € 2 milioni è stato considerato dal MiBACT come una quota parte dello stanziamento del 6820 PG 02, competenza 2017, pari a complessivi € 17.525.619, e pertanto ripartiti in € 15.525.619 destinati alle attività caratteristiche di promozione turistica ed € 2.000.000 specificatamente al progetto Sisma.

Nel Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017 sono stati rilevati costi effettivi di competenza per il suddetto Progetto Sisma di € 500.145,52 (cfr conto CEB.B.070.030.29 del bilancio di verifica 2017): di conseguenza - tenendo in conto la particolare correlazione costi/ricavi tipica di queste partite, è stato rilevato un ricavo specifico di competenza 2017 di pari importo € 500.145,52 (cfr saldo del conto CEA.A.010.020.01.01 del bilancio di verifica): ne deriva che l'ammontare di risorse economiche oggetto di risconto passivo al 31.12.2017, peculiare per il Sisma, è pari ad € 1.499.854,48.

Per quanto riguarda il nuovo Budget Economico Annuale 2018 oggetto della presente rimodulazione, bisogna tenere presente che nel BEA 2018 (si ribadisce, formulato nel settembre 2017) le risorse preventivate fra i ricavi specifici del progetto Sisma da imputare alla competenza 2018 erano state pari a “. a2) € 1.629.617,23” che, alla luce di quanto detto sopra, **vengono**

rimodulate in € 1.499.854,48 [(a2) Sisma di competenza 2018], con una riduzione netta di disponibilità a budget 2018 per il progetto Sisma di € 129.762,75

Il Risconto Passivo TOTALE per Differimento Attività Promozionali del Piano Annuale 2017 al 31.12.2017 ammonta ad **€ 8.621.050,95** (cfr saldo del conto SPP.E.010.020.08 del bilancio di verifica 2017), relativo appunto a quota parte delle risorse dal MiBACT rimosse / maturate nell'esercizio 2017, ma rinviate alla competenza 2018.

Conto tenendo che, come dinnanzi rappresentato, la quota parte del Risconto Passivo attribuibile al Programma Sisma è pari a € 1.499.854,48, il **Risconto Passivo per Differimento Attività Promozionali del Piano Annuale 2017 (Sisma escluso)** è pari dunque a **€ 7.121.196,47**, da considerarsi quindi un incremento netto di disponibilità economica a Budget 2018, correlato a costi per attività promozionali del Piano Attività 2017 che sono slittati alla competenza 2018.

Si rammenta, per immediato riscontro, il procedimento - già condiviso in sede di scritture di assestamento del consuntivo 2017 - per determinare tale valore di € 8.621.050,95.

- Quota ricavi da MiBACT 2017 relativa alle “Spese di Funzionamento” (P.G. 02) - equiparate alle risorse destinate alle attività istituzionali di promozione di ENIT - pari ad **€ 17.525.619** (che come detto includono € 2 milioni per il progetto Sisma)

- Ricavi Commerciali 2017 da attività caratteristica di promozione prestata ad enti pubblici ed aziende private pari ad **€ 3.340.140,75**

- per un totale ricavi 2017 correlati alle attività promozionali di **€ 20.865.759,75**

ai quali vengono contrapposti per correlazione

- Costi per Servizi 2017 relativi a spese della Gestione Caratteristica (Promozione) **€ 12.156.446,47** (inclusi costi sostenuti per il progetto Sisma ed i costi sostenuti per generare quei ricavi commerciali)

- Costi per Acquisto Beni 2017 relativi all'Attività Promozionale **€ 88.262,33**

- per un totale costi 2017 correlati alle attività promozionali di **€ 12.244.708,80**

Differenza pari a **€ 8.621.050,95** rilevata appunto quale **Risconto Passivo** correlato al differimento al 2018 di parte delle attività promozionali programmate nel Piano delle Attività 2017.

Si ripercorre brevemente l'inquadramento della suddetta scrittura di assestamento, sulla cui ragionevolezza si è espresso – con una *clean opinion* - altresì il Revisore Contabile esterno: “(...) *si conviene sulla conformità dello stesso [il Risconto passivo] ai principi contabili della competenza economica e della correlazione costi-ricavi?*”.

Come statuito, uno dei principi contabili generali che devono essere rispettati nella redazione del bilancio di esercizio, è il principio di competenza che incontra il proprio corollario fondamentale nel principio di correlazione dei costi e ricavi, attraverso il quale si contrappongono ai ricavi dell'esercizio i relativi costi certi e presunti. Questo postulato generale deve essere interpretato alla luce della specifica peculiarità delle componenti economiche dell'Agenzia.

Si ricorda che ex art 4 della Convenzione MiBACT - ENIT, sono state affidate ad ENIT le "Risorse destinate alla attuazione dei Piani Annuali" sulla base dagli stanziamenti previsti al Capitolo 6820 (P.G. 01 e P.G. 02) dello stato di previsione della spesa del MiBACT.

Questi contributi - erogati quasi nella loro interezza nel 2017, ma comunque rilevati fra i ricavi 2017 - sono contributi per il "consumo" (non per investimento) destinati a supportare le attività di spesa coprendo costi ed oneri della gestione dell'anno, confluendo ovviamente in conto economico fra le componenti positive dell'esercizio.

E' parimenti pacifico che in un'azienda pubblica come ENIT (sostanzialmente non profit) viene ad "invertirsi" la correlazione costi-ricavi (rispetto alle imprese profit oriented), in quanto la specificità dei proventi derivanti dai contributi fa sì che siano i ricavi (già realizzati) che dovranno essere associati ai costi (ancora da sostenersi).

Or dunque, per una serie di motivazioni già note, il Piano Annuale delle Attività 2017 dell'Agenzia non è stato completamente implementato nel corso dello scorso esercizio (i.e., non sono stati sostenuti nel 2017 tutti i costi pianificati nel budget a supporto nel Piano), e di conseguenza parte delle azioni programmate nel 2017 sono fisiologicamente scivolte al 2018.

Il principio della competenza economica potremmo dire peculiare per le PP.AA. - che trova pieno accoglimento nei principi contabili generali riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 91/2011 - consente in sede di scritture di assestamento di contrapporre a (parte dei) contributi destinati alla realizzazione del Piano delle Attività un Risconto Passivo denominato "per differimento Attività Promozionali".

N.B. Per quanto riguarda il Piano Annuale 2018 delle Attività di Promozione – quello originario e quello rinnovato - del quale la presente Revisione del Budget Economico 2018 ne costituisce il vincolo economico, si rimanda a documenti specifici.

3. Il Budget Economico Annuale 2018 rimodulato dalla presente revisione

Quanto sopra considerato, l'occorrenza di rimodulare il BEA 2018 necessaria per recepire le due macro variazioni appena riportate, e quindi le conseguenze che ne derivano, si coniuga con la fisiologica opportunità di aggiornare il BEA 2018 per renderlo coerente con l'evoluzione effettiva della gestione economica sin qui occorsa, e delle rinnovate previsioni per l'intero esercizio 2018.

Congiuntamente agli elementi economici rinnovati, si è tenuto conto altresì che rispetto ai tassi di cambio utilizzati nel settembre 2017 per convertire le previsioni di spesa espresse nelle divise diverse dall'unità di conto, il tasso di cambio EUR/XXX è stato – almeno sino al momento – costantemente più apprezzato (ci sono voluti meno EUR per contabilizzare i costi in valuta estera rispetto a quanto previsto nel budget originario)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018

La Revisione del Budget economico annuale 2018 qui presentato è stata riclassificata in coerenza con il piano dei conti adottato, e lo schema di budget economico allegato al decreto MEF, secondo lo schema di cui all'art. 1 comma 2 del D. M. 27.03.2013. Nella tabella, ai dati previsionali del conto economico 2018 rimodulato, sono stati affiancati quelli relativi al medesimo elaborato precedente. Le poste non valorizzate non sono evidenziate per esigenze grafiche. Negli allegati sono esplicitate dettagliatamente le variazioni intervenute con la versione precedente del BEA 2018.

Con riferimento all'allegato schema del Budget Economico Annuale 2018, questa relazione ne illustra qui di seguito le voci più significative.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale del valore della produzione a budget ammonta complessivamente a € 64.606.869 [differenza + € 6.245.107] ed è composto da:

- 1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale ammontano ad € 64.037.712 [differenza + € 6.066.425], e sono costituiti dalle seguenti valorizzazioni:
- a) Contributo ordinario dello stato per € 11.443.563, pari alle risorse stanziare per il 2018 sul capitolo 6820, Piano Gestionale 01 c.d. "Spese Obbligatorie", del MiBACT, come specificato sopra inclusivo di un accantonamento operato da IGB [differenza – € 1.556.437]
 - a2) In relazione alle risorse dedicate al rilancio turistico delle zone terremotate ex art 22 del D.L. 189/2016, si imputano alla competenza 2018 € 1.499.854, come sopra evidenziato [differenza – € 129.763];
 - b1) Corrispettivo da contratto di servizio con lo stato di € 19.333.977, pari alle risorse stanziare per il 2017 sul capitolo 6820, Piano Gestionale 02 c.d. "Spese di Funzionamento", del MiBACT [invariato];
 - b1).2 Risconto Passivo per differimento Attività Promozionali del Piano Annuale 2017 € 7.121.196 (questo importo non include le risorse del progetto Sisma) [differenza in più dell'intero ammontare]

- c1) Contributi in conto esercizio dello Stato per **€ 20.318.667**, e sono dati dalla somma dei ricavi, di competenza 2018, dei quattro **progetti specifici**, oggetto delle Convenzioni stipulate fra l'Agenzia e il MiBACT il 30.12.2016, (dall'ammontare complessivo iniziale di € 20.351.607) in particolare [invariato]:
- P.S. Promozione Turistica 1 per € 7.002.387 (iniziale di € 7.013.739)
 - P.S. Promozione Turistica 2 ed ONT €7.288.185 (iniziale di € 7.300.000)
 - P.S. Promozione Turistica 3 e Seg Cod Etico €577.327 (iniziale di € 578.263)
 - P.S. Buoni Vacanza € 5.450.768 (iniziale di € 5.459.605)
- f) Ricavi per prestazioni servizi per **€ 4.320.454**, quale stima complessiva dei corrispettivi rivenienti dalle Fiere per la partecipazione di Regioni, Comuni, altri enti pubblici ed operatori privati, i ricavi da workshop, da adesioni al Club Italia, e da prestazioni di servizi vari dell'attività caratteristica. Questo valore è una previsione, coerente con la rinnovata strategia dell'Agenzia sulla capacità di ENIT di attrarre tutto il sistema turistico delle Regioni italiane e degli altri enti territoriali dedicati al turismo, e sempre più di poter offrire agli operatori privati del settore, servizi ad altro valore aggiunto, richiedendone adeguata remunerazione. **Il dato è stato incrementato, rispetto la stima precedente, conto tenendo l'andamento reale della fatturazione attiva del I° semestre 2018, sia per le Fiere che per il Club Italia, tradottosi in un incremento dei ricavi da enti pubblici ed una riduzione da privati [differenza + € 631.429].**
- 5)b) altri Ricavi e proventi per **€ 569.157**, che derivano dall'affitto, all'Ambasciata Russa, della palazzina adiacente alla sede centrale, e dall'affitto di alcune stanze della sede centrale alla Federcongressi, dal subaffitto di parte dello stabile di London alla Camera di Commercio Italiana in UK (questa voce non era presente in quanto si prevedeva che il rapporto sarebbe terminato), dalle sopravvenienze attive già rilevate (77k) sino ad oggi, da rimborsi dei premi assicurativi [differenza + € 178.681]

N.B.: per quanto riguarda la suesposta voce di ricavo sub A.1. c1) di € 20.318.667, il medesimo importo è stato riportato, in pari ammontare, nei Costi, all'interno della voce B.7.a), in misura indifferenziata, tenendo in conto la natura di progetti specifici che avranno un trattamento contabile distinto. Inoltre, l'ipotesi prudenziale sottostante è che, su tale partite, non vi sarà alcun tipo di *mark up* da parte dell'Agenzia, a copertura dei propri costi interni di personale e di struttura.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione ammonta complessivamente ad **€ 64.283.401** [differenza + € 6.312.734] ed è costituito da:

- 6) per materie prime, e di consumo, e di merci **€ 252.581**, e si riferiscono essenzialmente ad

acquisti di cancelleria, materiali di consumo vari per fotocopiatrici e computer e di merci varie per il funzionamento degli uffici, ma soprattutto ad acquisti di gadget e similia per attività promozionali da distribuire durante le fiere e gli eventi [differenza - € 20.055];

7) per servizi, nell'insieme totale pari ad **€ 53.873.693**, [differenza + € 7.924.827] e così suddivisi:

7. a) erogazione servizi istituzionali per complessivi **€ 52.403.298** [differenza + € 8.283.677], e sono costituiti per **€ 20.318.667** dai 4 Progetti Specifici come sopra specificato, e per il resto principalmente da:

€ 797.857 di servizi informatici per infrastrutture digitali e per attività caratteristica

€ 13.218.888 per servizi di pubblicità e sponsorizzazioni. All'interno di questa voce, sono stati aggiunte le previsioni di spesa relative all'**utilizzo del risconto** per quota parte di **6.121 k** destinati a marketing e promozione. In particolare, **€ 2.000 k** per *Brand Positioning*, **€ 3.121 k** per campagne prodotto mercati, **€ 1.000 k** per l'avvio delle manifestazioni del centenario dell'Agenzia.

€ 8.757.860 per acquisto aree, servizi allestimento, funzionamento degli stand Italia alle fiere internazionali del turismo, e per spazi e servizi per altri eventi istituzionali

€ 908.925 per servizi generici e specifici di terzi per svolgere l'attività caratteristica;

€ 681.106 per ricerche di mercato e spese per informazioni commerciali: in questa voce sono stati previsti ulteriori **€ 500k** quota parte **Risconto** per Market intelligence e attività dell'ONT allocati sul conto ricerche di mercato (070.030.18);

€ 711.599 per prodotti audio, immagini, realizzazione pubblicazioni specifiche a supporto delle attività di promo-commercializzazione, e loro distribuzione;

€ 1.279.579 per la costituzione ed il mantenimento degli uffici di rappresentanza ENIT all'estero affidate a terzi, le c.d. *antenne*: a quelle già esistenti di Mumbai, Lisboa, Dublin e Berlin, e le aperture di Munchen, Amsterdam, Budapest, Warsavia, Tel Aviv;

€ 2.034.095 Azioni B2B e B2C in co-marketing con T.O. / T.A.;

€ 1.349.704 Azioni di Marketing Digitale in questa voce sono stati previsti ulteriori **€ 500k** quota parte **Risconto** per Marketing digitale (SEO, SEM, Social Media Marketing)

€ 1.499.854, come già indicato nei Ricavi, è la corrispondente quota di costo relativa al Rilancio del Turismo Zone terremotate;

€ 445.806 spese per locazione, organizzazione, e funzionamento dei workshop commerciali e degli educational tour;

€ 197.310 per servizi correlati alle trasferte in Italia e all'estero per attività caratteristica;

7. b) acquisizione di servizi di € 1.013.277, [differenza - € 158.792] per manutenzioni e riparazioni varie, canoni manutenzione impianti, utenze acqua, elettricità, gas, telefoniche fisse e mobili, connettività, servizi generali, guardiana, reception e vigilanza passiva. Trasporti, traslochi e facchinaggio; Servizi Informatici e di assistenza IT; Spese associative; Servizi di Rassegna stampa e similia; Spese di Rappresentanza.

7. c) consulenze, collaborazioni, prestazioni professionali per € 217.000, [differenza - € 198.037] fra le quali tecniche, informatiche, scientifiche, per indagini e rilevazioni, legali e notarili, fiscali ed amministrative, studi e ricerche, servizi agenzie di lavoro in somministrazione.

7. d) compensi, indennità e spese per missioni e trasferte della Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Magistrato delegato al controllo, e dell'Organismo di Vigilanza per € 240.118 [differenza -€ 2.020];

8) per godimento di beni di terzi, spese previste nell'esercizio sono pari ad € 1.073.558 [differenza - € 215.783] dovuti per canoni di noleggio attrezzature ufficio, licenze d'uso software, e soprattutto la somma dei canoni di locazione di uffici e magazzini ed oneri condominiali per € 899.258. Per questa voce si è registrata una riduzione significativa in quanto il preventivato cambio dal rapporto con alcune strutture del MAECI da comodato d'uso a locazione onerosa non si è ancora materializzato.

9) Le spese complessive dovute costi del personale in Italia e all'estero, ivi inclusi i contributi, gli oneri accessori, diretti e riflessi, indennità, altri benefit, e la quota annuale di TFR, ammontano ad € 7.990.314, [differenza - € 1.286.045] ripartiti in:

a) salari e stipendi per totali € 5.836.787, [differenza - € 716.640] di cui € 1.727k per il personale in Italia, e € 4.109k per il personale all'estero;

b) oneri sociali per € 1.897.161 [differenza - € 233.479];

c) e d) trattamento di fine rapporto, quiescenza simili € 144.388 [differenza - € 18.386];

e) altri costi per € 111.977, dovuti principalmente ad indennità e rimborsi spese di missione, ed i costi imputati all'esercizio per ferie maturate e non fruita da parte del personale [differenza € -317.540; questa voce si è ridotta anche in seguito ad una corretta riclassificazione dei buoni pasto, formazione lavoro, collocati ora fra i servizi];

Si evidenzia che i costi del personale hanno registrato una notevole diminuzione della spesa: principalmente questa è da ascrivere: a) al non ancora completato processo di assunzione del personale in Italia (nel budget precedente si prevedeva che tutte le 21 figure sarebbero state assunte dal 1° gennaio 2018); b) al contenimento delle previsioni di costo all'estero (razionalizzazione London – già spesa nel 2017 - e Frankfurt; mancate assunzioni programmate a Mosca e Buenos Aires)

10) Ammortamenti e svalutazioni sono stati posti complessivamente pari ad € 225.000, [differenza - € 120.000] ripartiti in

b) ammortamento immobilizzazioni materiali per € 225.000 [differenza - € 55.000] che si riferiscono in massima parte agli immobili di proprietà, e sono state appostate in continuità con il consuntivo 2017;

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per € 0 [differenza - € 65.000]. La revisione di questa posta si giustifica con l'importante accantonamento al fondo svalutazione crediti appostato in sede di consuntivo 2017 (conseguente ad un'analisi puntuale del portafoglio) con la quale si è ritenuto di aver sterilizzato le eventuali perdite sui crediti pregressi, laddove non si prevedono invece rischi sui crediti correnti.

12) previsti accantonamenti per rischi ed oneri futuri per € 0 [differenza - € 79.200]. Come sopra, anche per questa partita si ritiene che non sia opportuno un ulteriore accantonamento, in quanto si è incrementato il fondo rischi da contenzioso al 31.12.2017.

14) gli altri oneri diversi di gestione sono stati calcolati in totali € 868.256 [differenza - € 108.990] e sono composti principalmente dai premi assicurativi che riguardano le assicurazioni sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale e per quanto connesso agli immobili di proprietà dell'Agenzia. Altre imposte e tasse diverse si riferiscono principalmente allo smaltimento dei rifiuti, e alle imposte locali relative agli immobili di proprietà (IMU-Tasi e similia), ed altri tributi dovuti dalle sedi estere. A queste si aggiungono spese postali, oneri bancari, e le sopravvenienze passive rilevate sino ad oggi.

Quanto sopra supposto, di conseguenza, la differenza tra il Valore ed i Costi della Produzione (A – B) è pari ad € 323.467 [riduzione di € -67.627].

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16d) La voce “Proventi ed oneri finanziari” presenta un saldo positivo pari a € 534, determinata dalle competenze, irriskorie, riconosciute su alcuni conti correnti bancari detenuti all'estero, mentre non sono previsti interessi passivi, non godendo questa Agenzia di alcun tipo di affidamento creditizio.

17bis) in considerazione della esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (AUD, JPY, KRW, CNY, RUB, SEK, GBP, BRL, ARS, CAD, USD), peraltro squilibrata nella sola dimensione di costo, in via cautelativa è stata appostata una previsione di perdite nette (Utili – Perdite) su cambi pari a **-€ 30.000**.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state previste rivalutazioni/svalutazioni nell'ambito delle “Rettifiche di valore di attività finanziarie”.

E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Non sono stati previsti “Proventi ed oneri straordinari” in quanto al momento non ragionevolmente prefigurabili.

Ne consegue pertanto che il **Risultato prima delle imposte risulta pari ad € 294.001 [riduzione di € 69.562]**.

Per quanto concerne le **Imposte correnti dell'esercizio**, queste sono state quantificate in complessivi € 292.974, di cui € 161.589 è una stima puntuale dell'IRES dovuta, mentre € 131.385 è il costo previsto per l'IRAP, calcolata all'8.5% sul totale delle retribuzioni corrisposte al personale dell'Agenzia in Italia. La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il “metodo retributivo”, come disposto dalla normativa specifica.

Quanto sopra ipotizzato, ne scaturisce che il **Risultato previsto dell'Esercizio viene computato in un avanzo economico inconsistente, pari ad € 1.027**, proprio della peculiarità dell'Agenzia che non deve perseguire utili (e non preventivare perdite).

Infine, irrualmente, siano consentite alcune chiavi di lettura della revisione del budget 2018 effettuata.

Il 2018 è il 3° (ed ultimo) anno di vigenza della Convenzione triennale, e segna il compimento del radicale *turn around* di ENIT implementato e realizzato dal Consiglio di Amministrazione. Nel triennio 2016-2018, l'Agenzia ha visto completamente trasformato il proprio modello di spesa, con un ribaltamento totale del rapporto fra i costi c.d. della struttura ed i costi delle attività promozionali.

Nel triennio 2013 – 2015 i costi della promozione, in media, sono stati intorno al 35 % del totale dei costi.

Nel Budget 2018 adottato oggi, € 32.244.454 pari al 72,81 % dei costi di produzione vengono destinati ad attività promozionali, laddove con € 12.042.720 [27,19%] vengono soddisfatti i fabbisogni del personale, degli uffici, dei servizi non promozionali, gli oneri e gli ammortamenti, e la tassazione. (in tale calcolo non abbiamo considerato i Progetti Speciali, in quanto posta straordinaria, che avrebbe reso maggiormente virtuoso il risultato).

Roma, 19 giugno 2018

Il Direttore Finanziario

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

